



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO  
“COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII”  
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013-2014



*Allegati al POF:*

- Curricula disciplinari
- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- Carta dei servizi

«La Scuola deve avere come preoccupazione centrale il positivo esito educativo e scolastico di ogni singolo alunno, indipendentemente dalla situazione personale di partenza».

(Italo Fiorin)



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

La scuola secondaria di 1° grado  
"Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII"  
realizza Progetti PON FSE-FESR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

<b>1. Presentazione</b>	<b>4</b>
1.1 Il Piano dell'Offerta formativa	4
1.2 Quadro normativo di riferimento	5
1.3 La Scuola secondaria statale di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII"	6
1.4 contesto socio-culturale	6
<b>2. Risorse personali</b>	<b>8</b>
2.1 Organigramma e organi collegiali	8
2.2 Aree funzioni strumentali	8
2.3 Area 1 – Gestione P.O.F.	8
2.4 Area 2 – Attività culturali	8
2.5 Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti	9
2.6 Referenti di Attività e laboratori	9
2.7 Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari	9
2.8 Organi collegiali dell'Istituto	9
2.9 Scadenziario impegni degli Organi Collegiali	3
<b>3. Risorse economiche</b>	<b>2</b>
<b>4. Risorse strutturali</b>	<b>2</b>
4.1 Plessi, laboratori e spazi interni ed esterni	2
4.2 Sistemi di sicurezza e piano di evacuazione	3
<b>5. Le scelte educative</b>	<b>4</b>
5.1 I bisogni educativi	4
5.2 Le finalità educative della scuola	4
5.3 Consapevolezza di sé e orientamento alle scelte	5
5.4 Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo d'istruzione	6
5.5 Metodologie didattiche	6
5.6 Attività didattiche personalizzate	7
5.7 Rapporti Scuola - famiglia	8
<b>6. Progettazione curricolare</b>	<b>9</b>
6.1 Nuove Indicazioni nazionali e misure di accompagnamento	9
6.2 Discipline ed aree disciplinari	9
6.3 Articolazione tempo Scuola a.s. 2013-2014	9
6.4 Progetti e attività curriculari	10
6.5 Continuità educativa e didattica	11
<b>7. Progetti extracurricolari e progetti speciali</b>	<b>13</b>
7.1 Progetti extracurricolari	13
7.2 PON FESR	14

---

7.3	PON FSE C1 _____	14
7.4	Centro Sportivo Scolastico _____	14
7.5	Recupero e consolidamento delle abilità di base: "Diritti a scuola" _____	14
7.6	Inclusione, educazione alla legalità e prevenzione della violenza _____	15
7.7	Visite didattiche e viaggi di istruzione _____	15
7.8	Progetto Elos _____	15
7.9	Corso di educazione per adulti Corso I.D.A _____	15
<b>8</b>	<b><i>Valutazione</i></b> _____	<b>17</b>
8.1	Il processo valutativo _____	17
8.2	Livelli di valutazione _____	17
8.3	Prove Invalsi _____	18
8.4	Autovalutazione di Istituto _____	18
<b>9</b>	<b><i>Inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</i></b> _____	<b>19</b>
9.1	I Bisogni Educativi Speciali _____	19
9.4	School at home: istruzione domiciliare _____	20
<b>10</b>	<b><i>Piano di comunicazione</i></b> _____	<b>21</b>
<b>11</b>	<b><i>Formazione in servizio</i></b> _____	<b>21</b>

# 1. PRESENTAZIONE

## 1.1 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, ne esplicita la progettazione educativa ed organizzativa nell'ottica del successo formativo degli alunni, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e del territorio di appartenenza.

Il POF è adottato dal Consiglio di Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti su indicazioni preliminari del Consiglio stesso, realizzato dai Consigli di Classe ed ha durata annuale.

L'Offerta Formativa della Scuola Statale Secondaria di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia si fonda su tre fondamentali pilastri: Accoglienza/Integrazione, Cultura, Legalità, prefiggendosi come obiettivo la cittadinanza attiva dei propri alunni.

Nel predisporre il POF i Docenti fanno propri alcuni criteri professionali irrinunciabili, quali:

- l'**opportunità di una interazione professionale**, basata sulla valorizzazione reciproca e il sincero desiderio di con-correre per la crescita umana e culturale propria e degli studenti.
- l'impegno ad offrire a tutti gli alunni **le stesse opportunità formative**, con un **occhio più attento agli studenti più svantaggiati**.
- presentare un'**Offerta Formativa unitaria**, anche negli aspetti comunicativi all'esterno della scuola, che sia molto di più della sommatoria di singoli progetti e attività, quanto piuttosto l'espressione di un sentire comune dell'intero Collegio Docenti.
- individuare proposte e progetti che siano rispondenti ai **concreti bisogni formativi** degli alunni, desunti dalle attività di monitoraggio che la scuola pone in essere;
- nelle attività extracurricolari (soprattutto in esse, ma non solo) è possibile sperimentare concretamente **metodologie attive e laboratoriali** che non sempre è possibile attuare in orario curriculare; in questo i docenti si coinvolgono costituendo di fatto una **comunità di buone pratiche**, strumento di autoformazione e di ricerca azione, provando a costruire percorsi innovativi su cui compiere un esercizio di autoriflessione.
- non trascurare la **documentazione delle attività**, effettuata con gli strumenti ritenuti di volta in volta idonei (articoli, cronache, inchieste, indagini statistiche, fotografie e riprese video...) che potrà essere condivisa all'interno e all'esterno della scuola tramite i canali comunicativi attivi o in fase di attivazione.

Il POF è sottoposto a verifica e a revisione annuale e, pertanto, è passibile di modifiche, adattamenti e aggiornamenti. Sarà consegnato a tutti gli Enti e Istituzioni che interverranno nella realizzazione delle attività con il loro contributo finanziario, il supporto logistico e la collaborazione organizzativa.

Il POF è affisso all'albo della Scuola e pubblicato sul sito web: [www.cuolamediacotugno.it](http://www.cuolamediacotugno.it).



## 1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica Italiana artt. 3, 33, 34;
- Legge n. 241 /1990 relativa alla trasparenza dei procedimenti amministrativi;
- Art. 21 legge n. 59 del 15 marzo 1997 che ha dato l'avvio al processo di autonomia delle scuole;
- Legge n. 440/1997 Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- D.P.R. 8 Marzo 1999 n° 275;
- Legge Costituzionale n. 3 72201 Riforma del titolo V;
- D.Lgs n 165/2001 Riforma della Dirigenza Scolastica, così come novellato dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalla Legge 15/2009;
- Decreto interministeriale del 1° febbraio 2001 n. 44, concernente le istruzioni contabili sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche;
- Legge n° 53 del 28 Marzo 2003;
- D.Lgs. n° 59 del 19 Febbraio 2004;
- Circolare n° 29 del 5 Marzo 2004;
- Circolare n° 85 del 3 Dicembre 2004;
- Articolo 25 del d.lgs. n. 226/2005;
- Circolare n. 93 del 23 dicembre 2005;
- Decreto ministeriale 47 del 13 giugno 2006 Ampliamento della quota di flessibilità oraria;
- Artt. 25 - 26 del decreto legislativo 226/2005 Attività obbligatorie e opzionali-facoltative;
- CCNL comparto Scuola 2006/2009;
- Art. 1 commi 622, 623, 624 della legge 296/06, relativo all'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni;
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007;
- Circolare ministeriale del 15 marzo 2007;
- Circolare ministeriale del 31 agosto 2007 sull'apertura pomeridiana delle scuole;
- Decreto ministeriale n. 131 del 31 Luglio 2007 e Direttiva Ministeriale n. 69 del 3/8/2007 Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Decreto ministeriale n. 139 del 27 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione;
- Direttiva n. 113 del 19 dicembre 2007 prevenzione alla dispersione scolastica;
- D.L. n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n.169;
- D.L. 1° settembre 2008, n. 137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
- Legge 6 agosto 2008 n.133 riforma degli ordinamenti Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione;
- Legge 30 ottobre 2008 n.169 conversione in legge con modificazioni del D.L. n 137 /2008 recanti disposizioni urgenti in materia di Istruzione e di Università;
- Schemi di regolamento attuativi M.I.U.R. gennaio 2009;
- Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza del 4 Marzo 2009;
- Circolare ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010;
- D.P.R. n.122 del 22 Giugno 2009 - Regolamento Valutazione alunni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19/8/2009 relativo alle recenti disposizioni in materia di Istruzione;
- Quadro di riferimento Europeo e Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Atto di Indirizzo MIUR 08/09/2009-programmazione delle attività didattiche;
- DPR 20 marzo 2009 n.89 - Regolamento I ciclo di istruzione;
- DM 26 marzo 2009 n. 37 (Scuola Secondaria di 1° grado: ridefinizione delle classi di abilitazione all'insegnamento e composizione delle nuove cattedre).
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- Delibera della Giunta Regionale per la Puglia n. 221 del 7 febbraio 2012: Dimensionamento della rete scolastica.
- D.M. 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- D.M. 254/2012, GU n. 30 del 5 febbraio 2012, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

## 1.3 LA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII"

Nell'anno scolastico 2012/2013 le due istituzioni scolastiche secondarie di 1° grado "D. Cotugno" e "Carducci-Giovanni XXIII" confluiscono nella nuova istituzione denominata "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII", con sede titolare (Presidenza e Segreteria) nel plesso "D. Cotugno" e sede distaccata nel plesso "Carducci-Giovanni XXIII".

Sin dall'inizio di quell'anno scolastico il Collegio Docenti, sotto la direzione del DS Dott. Michele Bonasia, ha avviato un percorso di confronto e di elaborazione delle linee progettuali su cui impostare il Piano dell'Offerta Formativa, avendo cura di valorizzare le esperienze e le tradizioni consolidate nelle due precedenti istituzioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa che la nuova istituzione pone in essere, costituisce una proposta organica e unitaria rivolta a tutta la popolazione preadolescenziale della città.

### Plesso "D. Cotugno"

Sorta nel 1819, per opera dei Padri Scolopi e per autorizzazione del Re di Napoli, si collocò nel Convento Domenicano annesso all'attuale Chiesa di San Domenico, in via Valle Noè configurandosi non come Seminario, ma come Scuola laica di impostazione religiosa. Soppressi gli Scolopi, diventò nel 1850 Scuola Elementare (Legge Casati) e Complementare, cioè post-elementare.

Nel 1900 fu intitolata a Domenico Cotugno, nome celebre ruvese per gli studi di Medicina.

Le successive riforme scolastiche trasformarono l'Istituto in Scuola di Avviamento Professionale di Tipo Agrario nel 1923 e Scuola Media Statale dal 1963.

La sede storica è stata quella in via Valle Noè fino al 1998, anno in cui fu trasferita in via Ippedico n.11, ove è tuttora ubicata.

### Plesso "Carducci-Giovanni XXIII"

Dal 17 settembre 2000 le scuole medie "Giosuè Carducci" e "Papa Giovanni XXIII" furono accorpate in seguito a precedente dimensionamento e riordino scolastico, e confluirono nell'attuale sede unica. La prima, risalente agli anni '50, ubicata nello storico Palazzo Chieco (ex Casa del Fascio) su corso Carafa, fu dedicata nel 1957 dal Consiglio dei Professori al poeta Giosuè Carducci, in occasione del cinquantenario della morte; la seconda, risalente agli anni '70 fu dedicata al Pontefice Giovanni XXIII, ed ebbe sede su Viale Madonna delle Grazie, a sud della città. Le due istituzioni, già portatrici di storia e di tradizioni didattiche consolidate, hanno proseguito nel nuovo assetto giuridico grazie all'impegno di Dirigenti, Docenti e Personale personale ATA che hanno garantito la qualità della proposta formativa grazie nelle fasi di cambiamento susseguite.

## 1.4 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" è presente, con i suoi due plessi, nelle due zone periferiche della città, e accoglie alunni provenienti da ogni quartiere, chiamata ad operare all'interno di un contesto sociale notevolmente eterogeneo, sia per estrazione socio-economica che culturale. I cambiamenti intervenuti in tale contesto di riferimento necessitano di essere costantemente monitorati ed analizzati, affinché la Scuola possa interloquire efficacemente ed individuare risposte formative pienamente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza.

In primo luogo va rilevato il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una fondata su piccola industria e terziario; le mamme sono per lo più casalinghe, spesso impegnate in lavori saltuari. Si riscontra anche un significativo tasso di disoccupazione. Il conseguente innalzamento economico e sociale delle famiglie non ha sempre fatto rilevare l'innalzamento del grado di istruzione e di cultura; infatti, da un'indagine a campione svolta all'inizio del precedente anno scolastico, risulta che il 9% dei genitori ha conseguito la licenza elementare, il 48% la licenza media, il 33% la licenza superiore e il 10% la laurea università.

L'atteggiamento delle famiglie, pur nel complesso abbastanza collaborativo, necessita, a volte, di essere orientato alla legalità e ad una maggiore consapevolezza culturale. L'area territoriale non si può definire ad elevato rischio, né presenta un'alta percentuale di dispersione scolastica. La preoccupazione degli operatori della scuola, però, va oltre la misurazione statistica dei fenomeni, per orientarsi verso la prevenzione della dispersione, intesa anche come

non raggiungimento delle competenze minime necessarie per la frequenza delle scuole secondarie di secondo grado.

Si va strutturando, infine, una presenza sempre più larga di cittadini migranti, in prevalenza provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est, dai Paesi Balcanici e dall'area dell'Africa Mediterranea, i quali sono portatori di esigenze multiformi, sia in ambito linguistico-culturale che in termini di istanze di integrazione sociale e lavorativa.

Nel territorio scolastico operano anche altre agenzie aggregative, quali parrocchie ed associazioni ecclesiali, sportive e culturali, con le quali la Scuola è chiamata ad interagire, in primo luogo con le famiglie, in vista di alleanze educative intenzionali ed efficaci per il bene dei ragazzi. La Scuola è quindi impegnata a costruire un'offerta formativa caratterizzata dalla ricerca costante di possibili sinergie tra Scuola e famiglie, Scuola e società, Scuola e agenzie educative attive sul territorio. La sfida educativa oggi risulta essere alta e complessa e la Scuola ha il compito imprescindibile di **lavorare in rete** per rendere ancor più mirati ed efficaci gli interventi formativi e di crescita culturale.

La Scuola, dunque, ritiene di individuare i seguenti bisogni del territorio:

- acquisizione dei livelli essenziali delle abilità di base e delle competenze;
- recupero dello svantaggio culturale;
- accoglienza e integrazione di alunni/alunne di diversa provenienza geografica e delle loro famiglie;
- valorizzazione delle abilità creative e manuali;
- formazione plurilinguistica in senso europeo;
- alfabetizzazione informatica;
- prevenzione delle forme di devianza e di evasione scolastica;
- educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva;
- attività formative e ricreative per alunni e genitori;
- occasioni aggreganti per alunni, docenti e genitori.

**La Scuola Statale Secondaria di 1° Grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" intende la Scuola come comunità educante** in cui sia condivisa la responsabilità formativa, pertanto, il **rapporto con i genitori** non si pone mai come conflittuale e oppositivo, ma improntato a vicendevole supporto nelle comuni finalità educative e rispetto dei reciproci ruoli.

Una Scuola in continua evoluzione, depositaria della cultura del passato, attenta alle esigenze del presente e proiettata verso il futuro, le cui attività offrono agli alunni una vasta gamma di opportunità: dalla riscoperta della storia locale e della cultura popolare alla valorizzazione di attività e tecniche lavorative in via di estinzione, dai laboratori artistico musicali allo studio dell'ambiente urbano ed extra urbano.

Allo scopo di tenere alti i valori fondamentali del vivere sociale e civile, la Scuola propone percorsi didattici relativi all'intercultura, alla solidarietà, alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla pace, alla valorizzazione delle diversità. Le attività sono supportate da incontri formativi con testimoni protagonisti delle Istituzioni e della cultura ed esponenti di associazioni di diverso tipo, da adozioni a distanza, ad iniziative tese a mantenere viva la memoria storica. Passato e presente, dunque, perché gli alunni possano acquisire gli strumenti idonei a guardare fiduciosi al futuro. Anche in tal senso la Scuola si mostra attenta, proponendo attività di potenziamento delle lingue straniere e dell'informatica, la partecipazione a progetti europei e scientifico-tecnologici, ad attività sportive.

Mostre e concorsi, attività teatrali, giornale di istituto, manifestazioni culturali aperte al territorio arricchiscono e completano il progetto formativo.

In un contesto così variegato di opportunità, gli alunni, a seconda dei propri interessi, trovano la giusta collocazione e la possibilità di una formazione umana e culturale. Particolare attenzione la Scuola dedica ai ragazzi svantaggiati e con disabilità, per i quali organizza efficaci attività di recupero didattico, ma soprattutto formativo. Sempre pronta e aperta al confronto con altre scuole, strutture ed enti locali, la Scuola è disponibile ad ogni iniziativa di spessore culturale.

## 2. RISORSE PERSONALI

### 2.1 ORGANIGRAMMA E ORGANI COLLEGIALI

Per un efficace ed efficiente funzionamento del sistema scolastico la Scuola "D. Cotugno" si avvale delle seguenti figure professionali:

**Dirigente Scolastico:** Dott. Michele Bonasia  
 Collaboratori del DS: Prof.ssa Maria Grazia Lorusso – Prof. Giuseppe Pellegrini

**Direttore SGA:** Maria Grazia Basile  
**4 Assistenti Amministrativi**  
**12 Collaboratori scolastici**

**Collegio Docenti** con le articolazioni funzionali:  
**5 Funzioni strumentali**  
**11 Dipartimenti disciplinari e rispettivi Coordinatori**  
**Consigli di classe:** Docenti – Coordinatore e Segretario – 4 Rappresentanti dei Genitori  
**Referenti di Progetti, Attività, Laboratori**  
**Comitato di valutazione**

**Consiglio d'Istituto**  
**Presidente:** Rachele Mastrorilli  
**Vicepresidente:** Pasquale Misceo

**Giunta esecutiva**

### 2.2 AREE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, in seduta plenaria dell'11 settembre 2012, ha designato i docenti cui attribuire le funzioni strumentali al P.O.F., in attuazione dell'Art. 33 del CCNL 29/11/2007.

Per l'A.S. 2012/2013 sono state definite le seguenti aree:

#### 2.3 AREA 1 – GESTIONE P.O.F.

Incaricato: **Prof. Luigi Sparapano**

- Coordinamento delle attività del Piano: progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.;
- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
- Coordinamento dei rapporti Scuola e le famiglie;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

#### 2.4 AREA 2 – ATTIVITÀ CULTURALI

Incaricati: **Proff.sse Stefania Carbonara – Giovanna D'Aprile**

- Coordinamento dell'utilizzo della Biblioteca;
- Coordinamento, organizzazione e gestione della Banca dati dei libri di testo della Scuola;
- Coordinamento attività concernenti l'educazione alla lettura, Progetto Lettura, Legalità, Cittadinanza e Costituzione, Giornate della Storia e della Memoria;
- Produzione di materiali didattici e informativi, cartacei e on line;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

## 2.5 AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Incaricati: **Proff.sse Anna Andriani – Giuditta Pellicani**

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di Scuola (ipotesi di curricula verticali) e accoglienza nuovi alunni;
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate;
- Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione;
- Integrazione alunni diversamente abili e stranieri: coordinamento e gestione GLH di Istituto;
- Gestione attività potenziamento delle eccellenze;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

## 2.6 REFERENTI DI ATTIVITÀ E LABORATORI

I **Docenti referenti** di Progetti Curricolari ed Extracurricolari, Progetti Speciali e attività ne curano ogni fase di attuazione, incluso il monitoraggio e la verifica, predisponendone gli strumenti.

I docenti **responsabili dei laboratori** si occupano delle attrezzature dei vari laboratori, della loro funzionalità e della loro custodia, dell'uso corretto e del regolare avvicendamento delle classi negli stessi laboratori.

Referenza	Referente plesso "Cotugno"	Referente plesso "Carducci-Giovanni XXIII"
Coordinamento e gestione dei viaggi di istruzione e visite guidate	<b>Prof.ssa Mariagrazia Lorusso</b>	
Gestione degli strumenti informatici dei laboratori	<b>Prof. Raffaele Dicanio</b>	<b>Prof. Andrea Pappadà</b>
Attività concernenti l'Educazione alla salute, Settimana della Cultura scientifica e tecnologica, Rally Matematico Transalpino, Borsa di studio "Catalano-Moramarco"	<b>Prof.ssa Teresa Berardi</b>	
Laboratorio scientifico	<b>Prof.ssa Teresa Berardi</b>	<b>Prof.ssa Maria Carmela Lobosco</b>
Laboratorio Musicale	<b>Prof. Vincenzo Iurilli</b>	<b>Prof. Giuseppe Caldarola</b>
Laboratorio Scienze motorie	<b>Prof. Biagio Di Gioia</b>	<b>Prof.ssa Maria De Sario</b>
Progetti extracurricolari e speciali	<b>Docenti proponenti</b>	

## 2.7 COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento Disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare. È presieduto dal Dirigente Scolastico che, su proposta del Dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali **Coordinatori del Dipartimento**.

È prerogativa del Dipartimento, convocato per disciplina o per area, raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento che sarà deliberato dal Collegio Docenti. Esso potrà essere convocato

Il Coordinatore è rappresentante e punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

## 2.8 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

**Consiglio d'Istituto** (3 anni)

**É costituito da:**

- Genitori: N° 8
- Presidente (uno dei genitori eletti)
- Docenti: N° 8
- Il Dirigente Scolastico
- Il segretario (Uno tra gli otto docenti)
- Rappresentanti del personale ATA: N° 2

**Compiti:**

- Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.);
- Delibera il Bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- Delibera l'adozione del regolamento interno e indica i criteri generali per la formazione delle classi;
- Adatta il Calendario scolastico alle esigenze locali;
- Delibera in merito all'utilizzo dei locali scolastici, e i criteri per la programmazione delle uscite scolastiche;
- Esprime pareri sull'andamento didattico e amministrativo dell'Istituto.

**Giunta esecutiva****É costituita:**

- Dal Dirigente Scolastico che presiede;
- Da 2 genitori, da 1 docente, da un rappresentante del personale ATA e dal Direttore S.G.A. che verbalizza.

**Compiti:**

- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.
- Ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni

**Collegio dei Docenti****É costituito:**

- Dal Dirigente Scolastico che presiede, nomina le varie commissioni e assegna gli incarichi;
- Dai docenti della Scuola;
- Dal segretario/o collaboratore del DS che verbalizza.

**Compiti:**

- Delibera il funzionamento didattico della Scuola, le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo;
- Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa;
- Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti;
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF;
- Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni strumentali;
- Approva, in base al budget, i progetti proposti per il miglioramento dell'Offerta Formativa.

**Dipartimento disciplinare:**

- É un'articolazione del Collegio dei Docenti ed è formato dai docenti della medesima area disciplinare;
- É il luogo dello scambio di idee, di proposte e di esperienze didattiche/disciplinari;
- É il luogo dove si attiva la ricerca, l'aggiornamento, la sperimentazione e la progettazione di obiettivi formativi.

- Individuazione degli obiettivi dell'apprendimento, degli obiettivi formativi, delle competenze in ingresso e in uscita;
- Definizione dei criteri comuni di verifiche e valutazione;
- Attività opzionali/facoltative, visite e viaggi d'istruzione;
- Sperimentazione educativa, didattica e metodologica (Processi innovativi);
- Diffusione tra gli insegnanti dell'uso appropriato degli strumenti, delle tecnologie, ai fini didattici e della professione;
- Formulazione di proposte per l'aggiornamento dei docenti;
- Formulazione di proposte al Consiglio d'Istituto per l'acquisto di materiali di consumo, software didattici, di attrezzature, ecc...

## Consiglio di Classe

### È costituito da:

- Il Dirigente scolastico che presiede o suo delegato;
- I Docenti di ogni classe;
- I Rappresentanti dei Genitori per ogni classe.

Tra gli insegnanti sono eletti un Coordinatore e un Segretario.

### Compiti:

- Formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- Individuazione degli obiettivi formativi per gli alunni;
- Ideazione, realizzazione e controllo degli apprendimenti relativi alla Programmazione didattica;
- Individuazione delle metodologie utili alla realizzazione degli obiettivi concordati;
- Costruzione di un percorso di studio personalizzato;
- Elaborazione delle proposte relative ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate a cui partecipa la classe;
- Verifica periodica dell'azione formativa prevista per la classe, personalizzazione dei percorsi formativi e adozione di strategie per promuovere il successo formativo degli alunni;
- Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi formativi, valutazione del livello di conoscenze e abilità, redazione delle schede di valutazione.

## Il Coordinatore di classe

Il docente designato al ruolo di coordinatore di classe è nominato dal Dirigente Scolastico a da questi è delegato a presiederlo.

La funzione del Coordinatore di classe è tra le più importanti e delicate dell'organizzazione scolastica. Esplicandola si garantisce che la singola classe realizza l'impegno che il Collegio dei Docenti si è assunto con l'approvazione del P.O.F., assicurando continuità al progetto formativo della classe e dei singoli alunni. Tale continuità rappresenta per i docenti del Consiglio un riferimento essenziale in relazione alle scelte effettuate ed alla discussione per quelle ancora da compiere.

Il Coordinatore individua con i colleghi le linee di comportamento professionale da mettere in atto nei confronti della classe, dei singoli allievi, delle famiglie di appartenenza, avendo cura che esse siano sempre coerenti con le scelte educativo-didattiche stabilite in sede di programmazione.

Garantisce il rispetto delle decisioni prese dai componenti del Consiglio, segnalando eventuali ambiti di incoerenza.

Informa il D.S. delle questioni rilevanti sul piano educativo e didattico, organizzativo e gestionale.

Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti di alunni, colleghi, famiglie, perché sia realizzata una collegialità effettiva.

È il docente referente per i problemi sollevati dagli alunni e dalle famiglie in riferimento all'andamento didattico-disciplinare.

L'incarico di coordinatore di classe viene assegnato come di seguito riportato:

*Classi Prime:* docenti di Scienze Matematiche

*Classi Seconde:* docenti di Lettere

*Classi Terze:* docenti di Lettere.

Nel caso di impegni didattici dello stesso docente in due classi, l'incarico di coordinatore è affidato al docente di altra disciplina.

I **segretari** redigono il verbale dei Consigli di Classe e collaborano con i coordinatori nell'espletamento dei compiti di chiusura di ciascun quadrimestre.

### In particolare il Coordinatore di Classe:

- può richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;
- informa sull'andamento della classe, in particolare degli alunni che vivono situazioni problematiche quali frequenza irregolare, scarso profitto, comportamenti inadeguati;
- partecipa agli incontri indetti dal D.S.;
- presiede il C.d.C. e ne coordina la discussione garantendo che sia attinente agli argomenti dell'o.d.g. e rispettosa dei tempi a disposizione;
- garantisce uguali opportunità di esame ai diversi punti di vista definendo delle sintesi rispetto a ciascuna questione esaminata;
- predispone il Piano didattico educativo annuale, i risultati attesi, la relazione finale, il PDP per gli alunni con DSA certificati e BES;
- raccoglie dai colleghi le informazioni sull'andamento didattico e comportamentale del gruppo – classe e dei singoli alunni;
- organizza e coordina le visite guidate ed i viaggi di istruzione e relative operazioni esplicative (autorizzazioni, quote...);
- raccoglie i dati utili alla stesura dei giudizi, cura la redazione degli stessi e del Consiglio Orientativo;
- coordina le attività inerenti a: convivenza civile, attività integrative facoltative, consolidamento /recupero, orientamento scolastico, progetti di accoglienza, educazione affettiva, educazione ambientale...
- concorda con il docente di sostegno il PEI di alunni diversamente abili e stabilisce le attività che da esso derivano;
- in collaborazione con i docenti segretari cura la stesura dei verbali, firmandoli in caso di assenza del D.S.;

- presenza all'assemblea di classe per l'elezione dei Rappresentanti dei genitori ed illustra il Piano delle Attività e le iniziative concordate;
- convoca le famiglie su problematiche particolari e consegna loro i Documenti di valutazione;
- incontra prima della consegna dei Documenti di valutazione i genitori di eventuali alunni non ammessi;
- distribuisce e raccoglie le autorizzazioni e le quote di partecipazione per le uscite didattiche;
- cura le relazioni con i diversi soggetti istituzionali e le agenzie educative del territorio.

## 2.9 SCADENZIARIO IMPEGNI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali (Consigli di Istituto, Consigli di classe e Collegio dei docenti) nel corso dell'Anno Scolastico si riuniscono, indicativamente, secondo il seguente scadenziario, le cui date sono indicativamente riportate nel planning allegato al POF:

- incontri bimensili dei C.d.C. per concordare e verificare l'attuazione della Programmazione Educativo-didattica con e senza la presenza della componente genitori.
- 2 incontri quadrimestrali per scrutinio intermedio e finale senza la presenza della componente genitori;
- 6 incontri di Collegio Docenti, nei mesi di Settembre, Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile, Giugno per proporre, discutere e definire le linee programmatiche di Istituto;
- 4 incontri di Consiglio di Istituto per stabilire il bilancio preventivo e consuntivo della Scuola, discutere e deliberare le proposte del Collegio Docenti;
- 1 incontro in Ottobre, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C.;
- 3 incontri Scuola-Famiglia per informare i genitori dell'andamento didattico-educativo degli alunni.

### 3.RISORSE ECONOMICHE

La Scuola usufruisce, secondo la normativa vigente e ove vengano assegnati, dei seguenti finanziamenti tesi al funzionamento del sistema e all'arricchimento dell'offerta formativa:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica
- Finanziamenti progetti speciali (Ufficio Scolastico Regionale Puglia)
- Finanziamenti ENTI LOCALI (Comune e Regione)
- Fondo dell'Autonomia Scolastica (Legge 440/97)
- Finanziamento Regionale Progetto "Voglia di farsi valere"- Aree a rischio
- Fondi Strutturali Europei (PON FSE e FESR 2007/2013)
- Fondi "Diritti a scuola" P.O.R. PUGLIA 2007 – 2013 Avviso n.7/2012

Sempre nel rispetto della normativa vigente, la Scuola può chiedere la **contribuzione volontaria** da parte delle famiglie, nei limiti individuati e consentiti dal Consiglio d'Istituto; ad ogni modo la contribuzione da parte delle famiglie non dovrà mai pregiudicare o discriminare la partecipazione degli alunni alle diverse attività didattiche, nel rispetto dei principi di gratuità ed obbligatorietà del servizio scolastico.

### 4.RISORSE STRUTTURALI

#### 4.1 PLESSI, LABORATORI E SPAZI INTERNI ED ESTERNI

##### Plesso "D. Cotugno"

L'edificio scolastico, costituito da due plessi (*Plesso Rosa* e *Plesso Bianco*), è circondato da ampi spazi ricchi di alberi ad alto fusto e di arbusti, di piante ornamentali e da frutto che offrono agli alunni la possibilità di svolgere attività sperimentali-laboratoriali scientifiche, nonché attività ginnico-sportive, sono presenti, infatti, un campo da calcetto, uno da pallavolo ed uno da pallacanestro. Nel *Plesso Rosa*, costituito da due piani, sono ubicati gli Uffici di Presidenza, di Segreteria e l'Archivio storico;

- aule ampie e luminose di cui due dotate di lavagne interattive (LIM);
- n.1 sala docenti, dotata di biblioteca docenti, televisore con antenna parabolica e videoregistratore, 1 postazione computer;
- laboratorio di Tecnologia;
- forno per cottura delle ceramiche;
- forno elettrico per cottura impasti (attività manipolative);
- laboratorio scientifico;
- Biblioteca per gli alunni;
- Infermeria;
- n. 1 laboratorio multimediale (linguistico-informatico);
- n. 1 aula audiovisivi e musicale dotata di lavagna interattiva (LIM);

Un ampio ingresso è predisposto ad *auditorium* provvisto di un sipario e attrezzature di amplificazione e luci. Inoltre, il *Plesso Bianco* dispone di un vasto ambien-

##### Plesso "Carducci-Giovanni XXIII"

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze.

Possiede, infatti:

- aule spaziose e ben illuminate, quasi tutte dotate di lavagne interattive (LIM);
- sala docenti;
- infermeria;
- palestra coperta;
- auditorium-teatro attrezzato con impianto proiezione e amplificazione;
- laboratorio linguistico;
- n.2 laboratori informatici;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- Spazi adattati a laboratorio artistico, fotografico e per la lavorazione del legno,
- Laboratorio di ceramica;
- Sala audiovisivi;
- Biblioteca per gli alunni;
- Archivio storico della ex-Carducci ed ex-Giovanni XXIII
- Spazi comuni dislocati sui due piani;
- Aula sostegno
- Area esterna e uffici.

te adibito a palestra coperta, dotato delle attrezzature idonee al regolare svolgimento delle attività motorie.	
---	--

All'esterno sono presenti diversi impianti sportivi:

- Campo di Basket;
- Campo di Pallavolo;
- Campo di Calcetto – Pallamano.

## 4.2 SISTEMI DI SICUREZZA E PIANO DI EVACUAZIONE

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza ai sensi della vigente normativa: estintori, idranti, scala di sicurezza esterna per il piano superiore, porte e uscite di sicurezza con maniglioni antipanico, opportunamente segnalate, porte delle aule con aperture verso l'esterno, impianto elettrico, del gas, termico, a norma di legge; cartellonistica di sicurezza. È inoltre dotato di un sistema di videosorveglianza delle aree esterne di pertinenza. In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione, che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico. Sono previste due prove annue di evacuazione su coordinamento del RSPP di Istituto.

## 5.LE SCELTE EDUCATIVE

### 5.1 I BISOGNI EDUCATIVI

Data la complessità della società contemporanea e dell'urgenza dei bisogni educativi, ogni alunno, nel corso del triennio, sarà opportunamente stimolato ed avviato allo sviluppo di tutte le sue migliori potenzialità nella dimensione etica, sociale, intellettuale, affettiva e operativa, nella prospettiva di un mondo e di una società civile, basati sulla pacifica convivenza, la legalità ed il rispetto, la tutela e la valorizzazione delle diversità e dell'ambiente, in particolare di quello del proprio territorio.

### 5.2 LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

La scuola si pone come finalità l'educazione globale del cittadino, che operi concretamente nel mondo e si ponga in maniera critica e creativa nel proprio territorio, proiettandosi positivamente verso il futuro.

In merito all'**IDENTITÀ ED AUTONOMIA**:

#### a) **Conoscenza di sé**

- Essere consapevoli della propria identità psicofisica
- Riconoscere, comunicare e gestire i propri pregi e difetti
- Riconoscere i propri stati d'animo e comunicarli a coetanei ed adulti
- Esprimere il proprio punto di vista
- Affrontare e risolvere problemi in autonomia e con originalità
- Assumere e portare a termine con responsabilità compiti e incarichi socialmente utili
- Individuare modelli comportamentali positivi e negativi e operare scelte adeguate
- Avere consapevolezza del proprio ruolo a scuola e negli ambienti di vita
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla molteplicità di informazioni e sollecitazioni
- Prendere iniziative personali

#### b) **Relazione con gli altri**

- Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui
- Essere tolleranti e solidali di fronte alle altrui difficoltà
- Cooperare nel gruppo
- Essere disponibili al dialogo e alla revisione delle proprie opinioni e dei propri comportamenti
- Essere in grado di dare e richiedere riconoscimenti del proprio e altrui lavoro
- Interagire con gli altri per conoscere e conoscersi

#### c) **Orientamento**

- Essere in grado di autovalutarsi
- Saper progettare l'immediato futuro
- Elaborare, esprimere e argomentare le proprie scelte
- Collaborare responsabilmente alla propria formazione

In merito alla **CONVIVENZA CIVILE**:

- Avere la consapevolezza di essere cittadino, soggetto di diritti e doveri
- Conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea
- Mostrare responsabilità nella cura della persona nei vari contesti di vita
- Condividere e rispettare le regole del vivere insieme
- Conoscere le corrette regole alimentari e i rischi connessi a comportamenti non adeguati
- Saper riconoscere e rispettare la diversità
- Riconoscere e rispettare regolamenti e codici di comportamento per strada e nei luoghi pubblici
- Rispettare e contribuire attivamente a conservare e a migliorare l'ambiente circostante
- Conoscere e attuare comportamenti

## Descrizione delle competenze in riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche

**"Conoscenze"**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**"Abilità"**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**"Competenze"**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

### 5.3 CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Lo scenario pedagogico attuale valorizza la dimensione dialettica tra il sapere teoretico e la situazionalità che caratterizza l'azione educativa, rendendola intenzionale e ponendo attenzione alla centralità della persona che apprende. La proposta del modello di una *pedagogia per la persona* assume come punto di partenza la *mobilitazione delle risorse* del singolo studente, propone una didattica per compiti reali, assumendo che ciascuno possieda un personale bagaglio di conoscenze e di esperienze che può mobilitare per affrontare e risolvere efficacemente un compito proposto.

L'Orientamento è così inteso come *processo in grado di promuovere competenze personali, non posizionato nell'ultimo anno del primo ciclo secondario, ma sostenuto lungo tutto il percorso scolastico, in quanto intrinseco all'agire educativo che stimola a prefigurare e definire un personale progetto di vita.*

L'idea di orientamento che oggi viene proposta all'attenzione degli educatori dalla Commissione Europea considera l'orientamento stesso come una **competenza personale da promuovere attraverso il percorso scolastico.**

Il nodo strategico diviene quello di far crescere nella scuola una dimensione formativa dell'orientamento e di attivare una prassi didattica che proponga situazioni e contesti reali con i quali lo studente è chiamato a confrontarsi, utilizzando le proprie conoscenze, le abilità che possiede e tutte le risorse personali che è in grado di mobilitare per affrontare con successo il compito proposto.

La funzione del docente sarà quella di creare situazioni formative, fornire contenuti disciplinari implicati nel compito da affrontare e favorire l'acquisizione, accompagnare l'allievo, sostenerlo ed indirizzarlo verso la piena valorizzazione delle proprie potenzialità. Altresì la didattica orientativa promuove un **sapere progettuale in cui l'allievo viene responsabilmente coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta e intenzionale.**

La didattica orientativa ha, quindi, la caratteristica di essere realistica ed operativa, perché risponde ai bisogni reali, ha significatività per l'allievo, è ricca di risvolti operativi ed adotta una metodologia laboratoriale. Mira a produrre risultati concreti e porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti, ha un carattere di trasversalità e supera la separatezza delle discipline.

**La concettualizzazione del lavoro formativo secondo le logiche dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento, la capacità di sostenere l'allievo nei suoi percorsi ideativi ed esperienziali, oltre che nel documentarne i passaggi essenziali e riflettere su di essi, rappresentano il nodo centrale del percorso per promuovere competenze.** Strutturare percorsi unitari di apprendimento, assunzione della funzione tutoriale del docente e documentazione pedagogica sono le tre pratiche che insieme hanno valenza e forza pedagogica proprio per il fatto di concorrere a costituire un'unica proposta metodologica.

Sarà opportuno, dunque, dedicare nel corso del primo e del secondo anno di frequenza alcuni momenti finalizzati all'attività di orientamento. Lo scopo duplice riguarda una ripresa in chiave orientativa del lavoro svolto sull'obiettivo centrale della persona e intende anticipare e preparare il lungo e complesso progetto orientativo che nella prima metà del terzo anno condurrà alla scelta della scuola superiore.

In particolare, per le classi terze, le attività di orientamento dovranno prevedere:

- PRIMO STEP - Sarà avviato un processo di approfondimento che potrà muovere dalla lettura integrale o parziale di alcuni testi appropriati, condotti in forma laboratoriale. A margine di tali letture potrà essere proposto l'utilizzo del Diario per riflettere su di sé, sui fattori della propria personalità, sui diversi tipi di intelligenza e sulle personali attitudini e capacità. L'ascolto di alcuni testi musicali a tema e/o la visione di film opportunamente selezionati potranno eventualmente contribuire alla riflessione e al confronto con gli adulti di riferimento nella scuola.
- SECONDO STEP - La classe potrà essere suddivisa in gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di tracce per le interviste da condurre con alcuni genitori, in modo da confrontarsi con modelli significativi, sui quali poter riflettere in relazione ad alcuni indicatori definiti (Capacità di impegno, costanza, che abbiano inciso

sulla buona riuscita dello studio e del lavoro.) Altra possibile intervista potrebbe essere rivolta a uno studente delle superiori ed i dati raccolti relativi alla sua esperienza potranno far parte di una relazione.

- **TERZO STEP** - Ricerche e documentazioni relative al mercato del lavoro e visite guidate a laboratori e aziende presenti sul territorio cittadino, con interviste agli operatori, opportunamente predisposte. Lo scopo di tale momento consiste nel rendersi via via più consapevoli del mondo del lavoro e delle professioni che saranno maggiormente richieste nell'immediato futuro. In fase conclusiva saranno elaborate in forma di documentazione le informazioni raccolte ed espresse le dovute riflessioni conclusive.
- **QUARTO STEP** - Incontri in aula con i Docenti dei diversi indirizzi superiori e momenti di dibattito di classe. Colloqui strutturati con gli allievi e con i genitori (a richiesta degli interessati) con i diversi docenti curricolari. Sportello conclusivo, a cura dei docenti delle superiori, in orario extracurricolare, aperto a genitori e ad alunni.

## 5.4 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, lo studente al termine del 1° ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- *Iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità*
- *Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni*
- *Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc...*
- *Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato, gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche*
- *Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e a interagire con soggetti diversi*
- *Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo*
- *Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile.*
- *Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc...*
- *Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà*
- *In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali*

## 5.5 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'espletamento dell'azione didattica, si farà ricorso a varie metodologie di insegnamento-apprendimento:

**METODO EMPIRICO:** valorizzare l'esperienza e le "preconoscenze" dell'alunno perché i nuovi contenuti risultino concreti e consequenziali a quanto precedentemente appreso.

**METODO DELLA RICERCA SPERIMENTALE LABORATORIALE** (trasversale a tutte le discipline): fondato sulla problematizzazione della realtà che stimoli la curiosità dei ragazzi e l'apprendimento per scoperta. La didattica laboratoriale, realizzata non esclusivamente in un luogo fisico attrezzato, è intesa come una "situazione laboratoriale" che partendo dalle "preconoscenze" degli alunni li impegna in attività di ricerca, in progetti di conoscenza.

I docenti delle discipline avranno cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo, in cui l'alunno partecipi attivamente, formuli le proprie ipotesi e ne controlli le conseguenze, progetti e sperimenti; discuta e argomenta le proprie scelte in modo da sviluppare la capacità di esporre e di motivare con i compagni i perché delle soluzioni e i procedimenti seguiti, l'attitudine ad ascoltare e comprendere punti di vista diversi dai propri.

**METODO DELLA COMUNICAZIONE:** Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (tutoraggio, collaborazione tra pari, lavori di gruppo) per favorire ogni forma di interazione e comunicazione; le spiegazioni verbali saranno affiancate dalla comunicazione per immagini, utilizzando lucidi, videocassette, software specifici e internet 2.0, per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari.

**METACOGNIZIONE:** l'alunno sarà sollecitato a riflettere su "come" impara e "quanto" impara, sarà incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere. "Imparare ad imparare" consentirà agli alunni di acquisire consapevolezza dei propri stili di apprendimento, grazie all'analisi dei propri punti di forza e di debolezza.

## 5.6 ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di potenziamento, consolidamento e di recupero.

### Interventi di potenziamento:

- Affidamento di incarichi di responsabilità e/o impegni di coordinamento
- Attività di approfondimento e ricerca.
- Attività di peer-support verso i compagni.
- Ruolo di moderatore nelle discussioni e nei dibattiti.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- Impulso allo spirito critico e alla creatività.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

### Interventi di consolidamento:

- Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
- Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro.
- Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.
- Coinvolgimento in attività collettive.
- Ricerche individuali e/o di gruppo.
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

### Interventi di recupero

- Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.
- Sollecitazione agli interventi personali.
- Controllo assiduo dei compiti.
- Controllo quotidiano degli impegni.
- Coinvolgimento nelle attività operative.
- Studio guidato e lavori di gruppo
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Colloqui frequenti con le famiglie.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

## 5.7 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La Scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII", nel totale rispetto dello spirito che percorre e permea il Patto di Corresponsabilità sottoscritto con le famiglie, gli alunni ed i docenti, quali attori del processo formativo, si impegna a porre cura ed attenzione educativa mediante il dialogo costante e la circolarità delle informazioni quale garanzia di totale trasparenza dei processi di formazione e di valutazione e orientamento.

A tal fine saranno realizzati:

- Incontri con i singoli docenti, nelle ore di ricevimento settimanale, nel corso dei primi 15 giorni di ogni mese, previa prenotazione scritta tramite diario;
- iniziative di confronto con i genitori rappresentanti di classe, sia in sede di consigli di classe che in sede di Consiglio di Istituto;
- coinvolgimento e collaborazione delle famiglie in relazione a particolari attività, mediante l'apporto di competenze e/o professionalità specifiche;
- incontri scuola-famiglia in orario pomeridiano, da tenersi nei mesi di dicembre, febbraio, aprile;
- incontri al di fuori di quelli programmati per esigenze che si dovessero ravvisare da parte della scuola o della famiglia;
- costante comunicazione delle attività didattiche mediante la documentazione pubblicata sul sito internet della scuola.

## 6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola Secondaria Statale di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia risponde ai **bisogni formativi degli alunni**:

1. motivando gli alunni all'apprendimento, alla curiosità e al piacere della conoscenza
2. facendo acquisire e sviluppando saperi essenziali, abilità e competenze, perché siano in grado di "imparare per tutta la vita"
3. educando gli alunni alla legalità, alla civile convivenza, alla partecipazione attiva, alla intercultura, al rispetto dell'ambiente e delle persone
4. sviluppando e potenziando attitudini, potenzialità ed eccellenze per contribuire alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno.

### 6.1 NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

«Con l'anno scolastico 2013-14 entrano pienamente in vigore le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013 e disponibile sul sito [www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it). L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento.

L'adozione delle *Indicazioni nazionali* va considerata come «attività ordinaria» (Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013). I Dipartimenti disciplinari hanno già avviato, sin dallo scorso anno, la revisione dei curricula, coerentemente al documento nazionale.

### 6.2 DISCIPLINE ED AREE DISCIPLINARI

I **curricula** di Istituto sono articolati nell'ambito di tre aree sovradisCIPLINARI distinte:

**Area linguistico-artistico-espressiva**, comprendente Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte-Immagine, Religione Cattolica.

**Area storico-geografica**, comprendente Storia, Costituzione e Cittadinanza, Geografia.

**Area matematico-scientifica-tecnologica e motoria** comprendente Matematica, Scienze, Tecnologia e Scienze motorie.

Essi sono depositati in Presidenza e costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente.

Discipline	Tempo normale (Corsi da B ad H) Ore	Tempo prolungato (Corso A) Ore
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	9 + 1 <i>approf. Italiano</i>	13 (8 Italiano + 5 Storia...)
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Lingua comunitaria-Francese	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica/attività alternativa	1	1

Le unità di apprendimento di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricula condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono inseriti nel Giornale del docente e costituiscono parte integrante del POF.

### 6.3 ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA A.S. 2013-2014

Al momento dell'iscrizione ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali** (Plesso Cotugno); dall'anno scolastico 2008/2009, infatti, l'offerta formativa della Scuola si è arricchita dell'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Tempo normale	n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane
Tempo prolungato	n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)

L'attività curriculare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

L'orario scolastico è così organizzato:

- per tutte le classi dalle ore 8.20 alle 13,20.

- per le classi a tempo prolungato sono previsti due rientri settimanali (martedì e giovedì) in orario pomeridiano di tre ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18.30 in settembre e maggio, e dalle 15,00 alle 18,00 da ottobre ad aprile. L'intervallo è previsto dalle 11,15 alle 11,25.

L'organizzazione delle attività didattiche potrà essere resa flessibile, ricercando soluzioni improntate alla creatività, in particolare in relazione all'articolazione flessibile del gruppo classe in attività di **recupero e/o potenziamento**, e all'utilizzo del 20% del monte ore annuo a disposizione di ciascun docente per l'attivazione di opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Laddove se ne ravvisi la necessità saranno predisposte attività di recupero in orario extracurricolare, finanziate con il Fondo dell'Istituzione e con i Fondi ministeriali.

### Suddivisione dei periodi di lezione

Il Collegio Docenti, ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

## 6.4 PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI

Al fine di arricchire e diversificare l'Offerta formativa, la Scuola promuove, per l'anno scolastico 2013/2014, attività aggiuntive e progetti da svolgersi, sia in orario curriculare che extracurricolare, nell'ambito dei diversi assi culturali:

### Area linguistico-artistico-espressiva:

Progetto	Finalità generale	Destinatari
<b>Accoglienza</b>	Attività ludico espressive, proposte dai Docenti nelle rispettive classi, da svolgersi nelle prime due settimane di lezione, al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione.	I
<b>Progetto e gare di Lettura</b>	Partecipazione a gare di lettura promosse da associazioni e librerie locali	I
<b>Progetto Lettura</b>	"Premio Bancarellino" di Pontremoli	I - II - III
<b>Borsa di studio "Visicchio"</b>	Riconoscimento ad alunni meritevoli	II
<b>Corrieri della Speranza</b>	Concorso diocesano per la realizzazione della migliore inchiesta giornalistica, per contribuire a rendere più familiare l'approccio dei più giovani al giornale e ai suoi linguaggi, per esercitare la capacità di osservazione e di senso critico rispetto alla realtà.	II
<b>Testinscena</b>	Sviluppare la conoscenza di sé e la maturazione di relazioni positive con il gruppo classe; sviluppare abilità comunicative verbali e non verbali.	III A Cotugno
<b>Progetto Biblioteca</b>	Apertura e rilancio delle biblioteche scolastiche con attività di lettura, prestito...	I - II - III

**Area storico-geografica:**

Progetto	Finalità	Destinatari
<b>Ruvovagando</b>	Percorsi cittadini alla scoperta della storia, dell'arte e della cultura	I - II - III
<b>Giornate della memoria e della storia</b>	Percorsi ed eventi per riproporre le giornate nazionali nella loro valenza storica e sociale e di educazione alla cittadinanza	I - II - III
<b>Educazione alla Legalità</b>	Sviluppare la coscienza civile e democratica, convivenza, cittadinanza.	I - II - III
<b>Marcia dei diritti</b>	Percorso di approfondimento in vista della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e marcia cittadina	I e II
<b>Cineforum a scuola</b>	Arricchire i percorsi curriculari ed educativi-formativi attraverso la visione di film che affrontano temi importanti (razzismo, integrazione, bullismo...)	I - II - III
<b>Orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ordinarie di classe, interdisciplinari (sin dalla prima classe)</li> <li>• Incontri e interviste con espressioni lavorative artigianali ed industriali (genitori, conoscenti, Girls day, a cura dei CdC)</li> <li>• Incontri con scuole superiori</li> </ul>	III
<b>Continuità</b>	Attività di continuità metodologico didattica con le classi 5 delle scuole primarie (laboratori tra gruppi di 5 <sup>a</sup> e classi di 1 <sup>a</sup> media)	I
<b>Attività di solidarietà</b>	Tombolata della solidarietà, APO, Caritas, Airc, adozioni a distanza e progetti di solidarietà...	I - II - III

**Area scientifico-matematico-tecnologica e motoria:**

Progetto	Finalità	Destinatari
<b>Rally Matematico Transalpino</b>	Gara di matematica per classi.	I - II - III
<b>L'amore conta</b>	Progetto di educazione socio affettiva e sessuale per facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio e altrui corpo.	III
<b>Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica</b>	Attività laboratoriali e presentazione di esperimenti scientifici alle famiglie e agli alunni delle classi 5 della Primaria	II
<b>Borsa di studio Moramarco-Catalano</b>	Rassegna di realizzazioni scientifiche a cura degli alunni e premiazione	I - II - III
<b>Integriamoci</b>	<i>Diversa articolazione dell'ultima ora di lezione per gli alunni con problemi comportamentali, con il coinvolgimento di personale specializzato e artigiani, docenti di ed. Fisica)</i>	I - II - III
<b>Liberi di scegliere (Independence day)</b>	<i>Informare e sensibilizzare i ragazzi sui danni del fumo e ancor più sulla pressione sociale che li porta ad iniziare a fumare. Attività con gli alunni e anche con genitori e docenti</i>	II
<b>Il Gioco della rete... che promuove salute</b>	<i>Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni, Internet, videogiochi, giochi d'azzardo</i>	I
<b>Corretta alimentazione</b>	<i>Educare ad una sana alimentazione; merenda corretta; incontro con Nutrizionista</i>	I - II - III

**6.5 CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche e per la costruzione di un curriculum verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado).

La S.S.S.1° grado "D. Cotugno" nell'ambito della Continuità Educativa intende ulteriormente favorire e rafforzare il raccordo con le scuole primarie presenti nel territorio.

**Le attività** individuate sono le seguenti:

1. **incontri preliminari tra le commissioni per la continuità**, per una informazione sugli alunni provenienti dalle quinte classi, per una conoscenza delle metodologie e delle strategie d'intervento adottate e dei criteri di valutazione applicati, funzionali ad una lettura omogenea e corretta dei fascicoli personali degli alunni, nonché della scheda di sintesi globale;

2. **incontri tra gli insegnanti delle scuole primarie e i consigli di classe** degli alunni che si rivelano bisognosi di strategie particolari;
3. **incontri periodici** per un confronto di progetti ed attività scolastiche e parascolastiche comuni da attuare nell'arco dell'anno scolastico;
4. **confronto sugli obiettivi didattico-educativi** delle quinte classi di Scuola primaria e delle prime classi di Scuola secondaria 1° grado per la costruzione di una concreta ed efficace cultura della continuità (curricolo verticale);
5. gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie saranno invitati nella S.S.S.1° grado "D. Cotugno" per partecipare a molteplici **attività laboratoriali ludico-formative** (progetto lettura, scrittura creativa, laboratorio storiografico, laboratori cittadinanza attiva, settimana della cultura scientifica, rappresentazioni teatrali, altro);
6. **incontro informativo con i genitori** delle classi quinte delle scuole primarie;
7. **consegna del Giornale scolastico "L'Eco della Scuola"** a tutti gli alunni di classe Quinta delle scuole primarie del territorio, quale ulteriore veicolo di presentazione e conoscenza dell'Offerta formativa.

Le attività saranno svolte nel corso dell'anno scolastico con tempi e modalità concordate con i docenti delle Scuole Primarie.

## 7. PROGETTI EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI

### 7.1 PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Tra la ricca progettazione extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa, elaborata dai Dipartimenti e da singoli Docenti, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il Collegio seleziona e promuove i progetti che abbiano ricaduta sulla maggior parte della comunità scolastica:

Progetto	Finalità	Destinatari
<b>Accoglienza</b>	Attività ludico espressive, proposte dai Docenti nelle rispettive classi, da svolgersi nelle prime due settimane di lezione, al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione.	I
<b>Orchestra e coro "don Tonino Bello"</b>	Potenziamento della tecnica di esecuzione musicale con la voce e con gli strumenti. Partecipazione a manifestazioni musicali.	II e III (I) Carducci-Giov23
<b>Orchestra "Flute symphony"</b>	Potenziamento della tecnica di esecuzione musicale con la voce e con gli strumenti. Partecipazione a manifestazioni musicali.	II e III (I) Carducci-Giov23
<b>Alla scoperta delle radici: Elementi di Lingua Latina</b>	Potenziare la capacità di analizzare i rapporti logici tra le varie parti di una proposizione; approfondire la storia della lingua, avviare alla lingua latina...	III Cotugno Carducci-Giov23
<b>It's magic!</b>	Rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'Inglese come lingua veicolare - livello A2- lettore madrelingua	70-75 alunni divisi in tre gruppi (5 per ogni terza dei due plessi)
<b>Progetto e gare di Lettura</b>	Partecipazione a gare di lettura promosse da associazioni e librerie locali	I
<b>Progetto Lettura</b>	"Premio Bancarellino" di Pontremoli	I - II - III
<b>Scrittura creativa</b>	Recupero e consolidamento in Italiano con particolare attenzione alla produzione scritta	I II
<b>Echi della scuola</b>	Curare il piano di comunicazione della scuola, sia per quanto concerne gli aspetti interni all'Istituzione scolastica, che per la comunicazione ad extra. Il progetto intende proseguire la tradizione giornalistica presente nell'istituzione (derivante dalle due ex scuole) promuovendo il n. 32 de "L'Eco della scuola"	I - II - III (redazione composta da un alunno per ciascuna classe) Cotugno-Carducci
<b>Corrieri della Speranza</b>	Concorso diocesano per la realizzazione della migliore inchiesta giornalistica, per contribuire a rendere più familiare l'approccio dei più giovani al giornale e ai suoi linguaggi, per esercitare la capacità di osservazione e di senso critico rispetto alla realtà.	II
<b>Tutti in scena!</b>	Messa in scena della fiaba "Lo zio Diritto di R. Piumini; dialogo adulti e ragazzi, accoglienza delle differenze, capacità di interazioni positive tramite il linguaggio teatrale. Diritti dell'Infanzia e adolescenza	I (30 alunni da IF e classi diverse)
<b>Testinscena</b>	Sviluppare la conoscenza di sé e la maturazione di relazioni positive con il gruppo classe; sviluppare abilità comunicative verbali e non verbali.	III A Cotugno
<b>Progetto Biblioteca</b>	Apertura e rilancio delle biblioteche scolastiche con attività di lettura, prestito...	I II III
<b>Recupero di Matematica</b>	Recuperare e consolidare conoscenze e abilità di base sia operative che logiche	I II III
<b>Seconda stella a destra</b>	<i>Capacità di osservazione, ambiente, astronomia, mitologia, sperimentazione scientifica...</i>	II F Cotugno III F Cotugno (e non solo)
<b>Danza a scuola</b>	<i>Potenziare le capacità relazionali, espressive, emozionali, attraverso la musica e il movimento; utilizzare il corpo come mezzo di espressione e di comunicazione.</i>	20 alunni di I e II

<b>Giochi sportivi studenteschi</b>	<i>Promuovere la preparazione atletica e la partecipazione degli studenti ai Giochi studenteschi.</i>	I - II - III
<b>Il Gioco della rete... che promuove salute</b>	<i>Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni, Internet, videogiochi, giochi d'azzardo</i>	I
<b>Corretta alimentazione</b>	<i>Educare ad una sana alimentazione; merenda corretta; incontro con Nutrizionista</i>	I - II - III

## 7.2 PON FESR

La scuola secondaria statale "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII", in particolare il plesso Cotugno, è stato beneficiario del finanziamento di **Euro 14.325,00** relativo al **PON FESR Progetto E-1-FESR-2011-2481**, denominato "**LIM IN AULA**" con il quale l'Istituzione potrà dotarsi di nuove attrezzature tecnologiche, utili sia alla formazione docenti in campo informatico, al miglioramento della didattica che, sempre più, all'utilizzo delle nuove tecnologie in linea con i tempi. In particolare il progetto prevede la fornitura di:

- n. 5 videoproiettori interattivi da utilizzare su qualsiasi superficie, trasformandola in lavagna multimediale interattiva;
- n. 9 PC multimediali con relativi monitor e altoparlanti;
- n. 4 stampanti a getto d'inchiostro.

## 7.3 PON FSE C1

Con circolare AOODGAI prot. n. 2373 del 26/02/2013 il MIUR ha autorizzato la nostra scuola ad attuare il Piano Integrato - Anno scolastico 2013/2014 nell'ambito della Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo" - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE.

Il piano prevede le seguenti proposte progettuali per le azioni C1 (Alunni) e D1 (Docenti, vedi area formazione).  
Articolazione delle proposte progettuali per gli alunni:

**Azione C1** (rivolta prevalentemente ad alunni della fascia del consolidamento e/o potenziamento):

- **Problem solving** n.1 modulo alunni di prima: sviluppo delle competenze chiave in matematica;
- **Logica-Geometria analitica e problemi** n.1 modulo alunni di terza: sviluppo delle competenze chiave in matematica;
- **The passport to the future** n.2 moduli alunni di seconda e terza: sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere - Inglese;
- **Parlez-vous français** n.1 modulo alunni di prima: sviluppo delle competenze chiave nelle lingue straniere - Francese;

## 7.4 CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Al fine di promuovere la valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, e il riconoscimento del suo determinante ruolo formativo nel curriculum e nella crescita degli studenti, il Collegio Docenti l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico, ai sensi della circolare MIUR prot. 4273 del 4/8/2009 "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di avviamento alla pratica sportiva e Giochi Sportivi Studenteschi". Obiettivi specifici del progetto sono:

- conoscenza e pratica di specifiche specialità sportive
- potenziamento fisiologico
- miglioramento delle capacità comunicative
- formazione di squadre finalizzate alla partecipazione ai tornei e gare interni ed esterni
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità, dell'autonomia e della lealtà sportiva.

Il progetto sarà avviato ad avvenuta emanazione della circolare dispositiva del MIUR con conseguente finanziamento e si concluderà nel mese di giugno.

## 7.5 RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE: DIDATTICA COMPENSATIVA ("DIRITTI A SCUOLA")

A seguito di sistematiche rilevazioni nei Consigli di classe, dei bisogni formativi degli alunni, è stata avviata una **attività di "didattica compensativa" di recupero, sostegno e tutoraggio** verso gli alunni con problematiche cognitive e comportamentali, in orario antimeridiano e pomeridiano.

In orario antimeridiano, se autorizzati dall'Autorità di gestione, sarà attuato il progetto "Diritti a scuola", interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati, per il recupero e consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica, nonché uno sportello psicologico di consulenza, per alunni e genitori, con finalità di supporto genitoriale e di orientamento.

In orario pomeridiano, se autorizzati dall'Autorità di gestione, saranno attivati corsi di recupero motivazionale, finanziati dai fondi regionali finalizzati (D.M. n. 113/2007, Progetto POR – Area a Rischio "Voglia di farsi valere") anche in una organizzazione per classi aperte, all'interno dello stesso corso.

## 7.6 INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Con Protocollo d'intesa del 14/10/2013 la nostra scuola aderisce alla **rete costituita nel Comune di Ruvo di Puglia** tra il Comune stesso, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla legalità, al fine di incentivare scelte di cittadinanza attiva. Il progetto denominato "**Bravi & le(g)ali**" ha come finalità la promozione di interventi per l'inclusione sociale, l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. La scuola promuove e potenzia le attività già facenti parte del POF e si impegna ad aderire e a promuovere ad eventuali macroprogetti concordati con la rete.

## 7.7 VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono un momento, insostituibile ormai, dell'insegnamento-apprendimento. L'uscita didattica ha una ragione pedagogica, centrata sulla valenza formativa dell'approccio al territorio, e una ragione metodologica, rivolta all'utilizzazione della ricerca condotta sulle fonti e sulla realtà territoriale nello spazio e nel tempo.

Anche se non può mancare l'aspetto giocoso e socializzante, lo scopo delle visite didattiche deve essere eminentemente cognitivo, culturale, relazionale.

Nell'a.s. 2013-2014 i dipartimenti disciplinari hanno indicato una serie di possibili mete da sottoporre ai Consigli di Classe, con la componente dei Genitori, previa disponibilità ad accompagnare gli alunni dichiarata dai docenti.

## 7.8 PROGETTO ELOS

Scopo del network **Europe as a Learning environment at Schools**, di cui la nostra Scuola è parte, è incoraggiare lo sviluppo di una dimensione internazionale nell'istruzione secondaria delle scuole europee. Questo implica l'identificazione e la promozione degli elementi chiave della cultura, della storia, dello sviluppo politico, sociale e geografico che dovrebbe far parte dei curricula delle scuole in tutta Europa. Questo contribuirà a rafforzare i rapporti degli stati membri dell'UE.

Perché il progetto ELOS a Scuola?

- per organizzare un percorso d'apprendimento europeo
- per migliorare la cooperazione e il lavoro di gruppo nelle scuole e tra le scuole
- per creare una maggiore coerenza tra le lezioni
- per insegnare e imparare in una rete di scuole
- per favorire la motivazione e la qualità dell'insegnamento-apprendimento
- per incoraggiare l'innovazione nell'istruzione
- per migliorare i rapporti interculturali
- per ridurre la xenofobia.

## 7.9 CORSO DI EDUCAZIONE PER ADULTI CORSO I.D.A

La Scuola "D. Cotugno" offre, come sede succursale del C.T.P. di Corato, un corso di educazione per adulti destinato ad una utenza eterogenea per età, attività lavorative, livello di istruzione reale e finalizzato ad un rafforzamento delle abilità intellettuali e delle abilità sociali e civiche.

Sono attivati corsi per il conseguimento del Diploma di Licenza dell'Esame di Stato conclusivo 1° ciclo di Istruzione; sono previsti corsi di informatica di base, lingua straniera, lingua italiana per studenti stranieri e altri interventi comunque programmati dal C.T.P. di Corato.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano, e l'organizzazione segue le direttive del Ministero.

## 8 VALUTAZIONE

### 8.1 IL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione è articolata in due aspetti ben distinti: la **valutazione esterna, o di sistema**, che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, e la **valutazione interna** che deve essere trasparente e motivata, condivisa sia nei fini che nelle procedure.

È un processo continuo e costante che assume una valenza formativa perché precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare.

La **valutazione diagnostica** precede il percorso curricolare, prende atto delle competenze acquisite dall'alunno, ne valorizza la sua esperienza e le sue conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti.

La **valutazione formativa** accompagna *in itinere* l'apprendimento stesso, verifica l'efficacia del progetto educativo, regola gli interventi didattico-educativi avviati, promuove lo spirito critico e stimola al miglioramento.

La **valutazione sommativa** accerta i risultati conseguiti e certifica le competenze acquisite, periodiche, annuali e triennali; è compito dei Dipartimenti disciplinari individuare e condividere criteri comuni per una valutazione oggettiva degli apprendimenti.

Una valutazione siffatta indurrà l'alunno a riflettere sui propri stili di apprendimento, a modificarli e migliorarli e a pervenire a un più realistico concetto di sé e delle sue scelte future.

### 8.2 LIVELLI DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti	Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato	
5	Conoscenze, incomplete e superficiali	Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori nell'esecuzione	
6	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità essenziali
7	Conoscenze buone	Comprende i codici disciplinari Applica le conoscenze acquisite in modo corretto	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali
8	Conoscenze complete	Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo autonomo
9	Conoscenze approfondite	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro	Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi
10	Conoscenze approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.
10 e lode	Conoscenze ampie, approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva.

### 8.3 PROVE INVALSI

«Dopo un percorso cominciato nel 2001 il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, in via definitiva, il Regolamento che istituisce e disciplina il **Sistema Nazionale di Valutazione** delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni, allineando così l'Italia agli altri Paesi Europei sul versante della valutazione dei sistemi formativi pubblici

**Il Sistema Nazionale di Valutazione ha lo scopo di:**

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Le prove INVALSI hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica. La letteratura dimostra che la conoscenza in alcune discipline fondamentali (lettura, matematica) ha un ruolo di primo piano nell'**avanzamento individuale e dell'intera società**. Gli ambiti oggetto di misurazione delle prove INVALSI **non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola**.

La nostra scuola accoglie ed attua le indicazioni ministeriali a riguardo nel rispetto delle competenze spettanti ai Docenti.

### 8.4 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. Questa viene operata tanto mediante l'osservazione quotidiana della fenomenologia didattica e organizzativa, quanto con attività di monitoraggio tramite questionari on line predisposti dallo staff e approvati dal Collegio. Per una più attenta analisi dei risultati il Collegio dedica apposite sedute, a fine anno scolastico, con l'individuazione contestuale di linee progettuali strategiche da adottare all'inizio del nuovo anno.



## 9 INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

### 9.1 I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Circ.USR PUGLIA 18.6.13 Circolare min. n.8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale BES D.M. 5669)

«In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della **disabilità certificata**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

#### Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

«Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio". Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo».

#### Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

«Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*), Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. Vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo».

#### Funzionamento cognitivo limite

«Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Presente inoltre una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili».

#### Compito della scuola

Il CdC, sulla base di documentazione presentata dalle famiglie e/o da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi, per tutti i BES, di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011) per la personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno ivi compresi

L'approccio educativo, non sarà pertanto meramente clinico, ma atto ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

La Scuola, dunque, deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati. Occorre, perciò, che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità degli allievi e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sé.

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inclusione di tutti non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale.

Per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione la Scuola attuerà:

- **Nomina del GLHI** (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) ad opera del DS. I compiti del GLHI che si estendono alle problematiche relative a tutti i BES sono quelli di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse, e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo.
- **Convocazione del GLHO ad opera del DS.** È composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto). La famiglia può scegliere come proprio assistente o delegato nei GLHO "personale appositamente qualificato, docente e non docente". Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (o PEP) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Potranno essere convocati anche istruttori o altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.
- **L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione** concordate a livello Territoriale come previsto dalla Direttiva Ministeriale che affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. La scuola si impegna poi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.)".

In relazione all'apprendimento scolastico, al C.d.C. e al docente di sostegno spetterà poi il compito di strutturare il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive.

Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo Scuola. Ad essi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione, l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso del computer che si è rivelato uno strumento molto utile a perseguire gli obiettivi curricolari e trasversali e, fonte di integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C. d. C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo.

La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (**Educatori professionali**) assegnati dal Comune di Ruvo di Puglia per affrontare funzioni educative particolarmente complesse.

La valutazione non comporterà un giudizio sull'allievo né definitivo né temporaneo, ma deve essere uno strumento di conoscenza per il docente e per l'allievo delle proprie capacità ed una guida per ripartire più sicuri verso ulteriori mete conoscitive e formative.

## 9.4 SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico anche agli alunni che per ragioni diverse siano impossibilitati a frequentare le lezioni, la scuola attua un percorso d'istruzione domiciliare secondo quanto disposto dalla (C.M. n.56 del 4.7.2003).

Gli obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari, si riconducono essenzialmente all'acquisizione delle capacità di ascolto e di comprensione, di lettura e di esposizione orale, di produzione scritta, di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche, attività di recupero/consolidamento, esercitazioni a crescente livello di difficoltà conformemente ai curricula disciplinari della rispettiva classe.

Si privilegierà una metodologia di tipo induttivo, deduttivo, esperienziale, problem solving, nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'alunno.

Le attività domiciliari si concretizzeranno con lezioni frontali, questionari, esercizi, schede di lavoro, creazione o completamento di mappe concettuali, semplificazione degli argomenti più complessi; saranno utilizzati libri di testo e

non, materiale integrativo, schede di sintesi. L'alunno rielaborerà con esposizione orale e scritta i contenuti disciplinari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di analisi, comprensione e rielaborazione, traduzioni in L2 produrrà testi scritti afferenti a varie tipologie, esercitazioni. Sarà effettuata una valutazione in itinere e finale.

## 10 PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella convinzione che "non si può non comunicare" la Scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" attiva un piano articolato di comunicazione che mira alla condivisione ampia dei processi formativi e delle attività didattiche, sia all'interno che all'esterno della Scuola stessa.

Alcuni strumenti già in atto e da attivare favoriscono tale esigenza:

- Il **sito internet**, unico per la nuova istituzione scolastica, funzionale al POF, quale luogo di documentazione, di informazione per docenti e famiglie, e di interscambio esperienziale;
- La possibilità di una **newsletter**, da inviare ad una mailing list di alunni, docenti e famiglie, con la comunicazione continua di notizie utili e la segnalazione di aggiornamenti effettuati sul sito;
- Pubblicazione del **POF** ed elaborazione di un estratto (**pocket-POF o presentazione multimediale**) in occasione della presentazione della Scuola ai Genitori degli alunni di classe 5<sup>A</sup> delle Primarie.
- L' "**Eco della Scuola**" il giornale scolastico costituisce un punto di forza della comunicazione, progettato e realizzato da una redazione di alunni e di docenti, distribuito anche nelle altre scuole del territorio; la scuola partecipa alle diverse manifestazioni e rassegne di giornalismo scolastico.
- Materiale informativo (**brochure, manifesti...**) per eventi particolari;
- Altre forme occasionali di comunicazione di volta in volta individuate.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura dei docenti Coordinatori acquisire una dichiarazione da parte dei Genitori a consentire la pubblicazione, sugli strumenti di cui sopra, di immagini e filmati degli alunni, concernenti le attività didattiche, a scopo unicamente didattico e documentativo, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

## 11 FORMAZIONE IN SERVIZIO

La nostra scuola si è resa capofila della rete cittadina delle scuole del primo ciclo per attuare le previste misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La finalità principale è quella di promuovere nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca che abbia nelle *Indicazioni* il suo riferimento fondamentale per la strutturazione di un curricolo verticale. Attraverso il ricorso a metodologie attive, pratiche riflessive, approfondimenti teorici e sperimentazioni, si vuole condurre il corpo docente alla migliore elaborazione di un curricolo di scuola, sulla base delle *Indicazioni*. Il progetto di formazione elaborato mira inoltre ad essere l'occasione per favorire la progressiva diffusione, mediante lo scambio di esperienze, delle buone pratiche didattiche già esistenti e di quelle che si potranno realizzare secondo un'autentica cultura dell'autonomia.

Si valorizzerà l'opportunità di partecipare ai momenti formativi previsti dal Ministero e a quelli deliberati dal Collegio, come anche l'importanza dell'autoaggiornamento e propone il **Piano Annuale di Formazione**, articolato secondo le seguenti tematiche:

- VALUTAZIONE DI ISTITUTO;
- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO RELATIVE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI;
- I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;
- FORMAZIONE SULLA PRIVACY;
- INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO: CONOSCERE E UTILIZZARE IL DEFIBRILLATORE;
- PON EDUCAZIONE SCIENTIFICA;
- CORSI DI FORMAZIONE NAZIONALI ORGANIZZATI DALL'ANSAS- MIUR presso le Scuole Presidio operanti nel territorio provinciale;
- CORSO DI FORMAZIONE PREVISTO NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO 2013/2014 – AZIONE D1: "**Media education e Lim**" con possibilità di certificazione Lim.

Il Collegio delibera positivamente il Piano Annuale delle Attività di Formazione e Aggiornamento dei Docenti e del Personale ATA per l'A.S. 2013/2014, deliberando altresì l'adesione al Seminario "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale".

### Uso delle strutture

A richiesta delle realtà esistenti sul territorio sarà consentito l'uso delle strutture scolastiche, se compatibili con le attività previste dalla Scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico (Delibera del C.d.I. del 30.10.2002).

### **Monitoraggio e Autovalutazione di Istituto**

Il P.O.F. sarà oggetto di monitoraggio da parte del personale scolastico e dell'utenza (Progetto di Autovalutazione di Istituto), attuando gli strumenti e le modalità di osservazione e valutazione condivise nell'ambito della formazione specifica attuata.

Allegati al POF:

- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- Planning delle attività didattiche e collegiali 2013/2014

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Michele Bonasia

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data.....

Adottato dal Consiglio di Istituto in data .....